



Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 7/01

Sun Microsystems, Inc.
901 San Antonio Road
Palo Alto, CA 94303-4900
U.S.A.

N. di parte 816-1241-10
Agosto 2001

Copyright 2001 Sun Microsystems, Inc. 901 San Antonio Road, Palo Alto, California 94303-4900 U.S.A. All rights reserved.

Questo prodotto o documento è protetto da copyright ed è distribuito sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo prodotto o documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza. I prodotti software di terze parti utilizzati in questo prodotto, incluse le tecnologie dei font, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori di font Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono essere derivate dai sistemi Berkeley BSD, distribuiti su licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, Solaris Management Console, iPlanet, Java, J2SE, Java HotSpot, Java Naming and Directory Interface, JumpStart, e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizi di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc. PostScript(TM) è un marchio di Adobe Systems, Incorporated, registrato in alcune giurisdizioni.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i propri utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visiva per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

Federal Acquisitions: Commercial Software-Government Users Subject to Standard License Terms and Conditions.

QUESTA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA SENZA ALCUNA CONDIZIONE O GARANZIA IMPLICITA O ESPLICITA, INCLUSE EVENTUALI GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O NON-VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE RESPONSABILITÀ RICONOSCIUTE DALLA LEGGE.

Copyright 2001 Sun Microsystems, Inc. 901 San Antonio Road, Palo Alto, California 94303-4900 Etats-Unis. Tous droits réservés.

Ce produit ou document est protégé par un copyright et distribué avec des licences qui en restreignent l'utilisation, la copie, la distribution, et la décompilation. Aucune partie de ce produit ou document ne peut être reproduite sous aucune forme, par quelque moyen que ce soit, sans l'autorisation préalable et écrite de Sun et de ses bailleurs de licence, s'il y en a. Le logiciel détenu par des tiers, et qui comprend la technologie relative aux polices de caractères, est protégé par un copyright et licencié par des fournisseurs de Sun.

Des parties de ce produit pourront être dérivées du système Berkeley BSD licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays et licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, < Solaris Management Console, iPlanet, Java, J2SE, Java HotSpot, Java Naming and Directory Interface, JumpStart, et Solaris sont des marques de fabrique ou des marques déposées, ou marques de service, de Sun Microsystems, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc. PostScript est une marque de fabrique d'Adobe Systems, Incorporated, laquelle pourrait être déposée dans certaines juridictions. in the United States and other countries.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun™ a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui en outre se conforment aux licences écrites de Sun.

CETTE PUBLICATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET AUCUNE GARANTIE, EXPRESSE OU IMPLICITE, N'EST ACCORDEE, Y COMPRIS DES GARANTIES CONCERNANT LA VALEUR MARCHANDE, L'APTITUDE DE LA PUBLICATION A REPONDRE A UNE UTILISATION PARTICULIERE, OU LE FAIT QU'ELLE NE SOIT PAS CONTREFAISANTE DE PRODUIT DE TIERS. CE DENI DE GARANTIE NE S'APPLIQUERAIT PAS, DANS LA MESURE OU IL SERAIT TENU JURIDIQUEMENT NUL ET NON AVENU.

Indice

Prefazione 5

1. Nuove funzioni 7

Nuove funzioni di Solaris 8 7/01 7

2. Nuove funzioni per gli utenti 9

3. Nuove funzioni per gli amministratori di sistema 11

4. Nuove funzioni di installazione 21

5. Nuove funzioni per gli sviluppatori 25

Prefazione

Il manuale *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 7/01* descrive le nuove funzioni disponibili nelle release di aggiornamento di Solaris™.

Nota - L'ambiente operativo Solaris può essere eseguito su due tipi di hardware, o piattaforme - SPARC™ e IA (Intel Architecture). Può inoltre essere eseguito con spazi di indirizzamento a 64 bit o a 32 bit. Se non specificato diversamente nel contesto, il contenuto di questo documento si riferisce a entrambe le piattaforme e ad entrambi gli spazi di indirizzamento.

Come ordinare i documenti Sun

La libreria Internet Fatbrain.com distribuisce la documentazione sui prodotti di Sun Microsystems, Inc.

Per ricevere l'elenco dei documenti e informazioni sulle modalità di ordinazione, accedere al Sun Documentation Center sul sito di Fatbrain.com, all'indirizzo <http://www1.fatbrain.com/documentation/sun>.

Accesso alla documentazione Sun in linea

Il sito [Web docs.sun.com](http://docs.sun.com)SM permette di accedere alla documentazione tecnica di Sun in linea. È possibile consultare l'intero archivio oppure ricercare un titolo o un argomento specifico. L'indirizzo del sito è <http://docs.sun.com>.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Tipo di carattere o simbolo	Uso	Esempio
<i>AaBbCc123</i>	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>nome_sistema% Nuovi messaggi.</code>
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% su</code> <code>Password:</code>
<i>AaBbCc123</i>	Parametri o variabili dei comandi, da sostituire con nomi o valori reali	Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale dell'utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . Questo file <i>non</i> deve essere modificato.

Nuove funzioni

Il *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 7/01* descrive le funzionalità introdotte nelle release di aggiornamento dell'ambiente operativo Solaris 8.

Questo manuale è l'unico supplemento disponibile per la release Solaris 8 7/01. I supplementi disponibili negli aggiornamenti precedenti documentavano l'uso delle nuove funzioni. In questo documento viene fornita solo una descrizione generale delle novità della release.

Il *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 7/01* contiene i seguenti capitoli:

- Nuove funzioni per gli utenti
- Nuove funzioni per gli amministratori di sistema
- Nuove funzioni di installazione
- Nuove funzioni per gli sviluppatori

Nuove funzioni di Solaris 8 7/01

Il *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 7/01* descrive brevemente le funzioni introdotte nelle varie release di aggiornamento di Solaris 8.

Qui di seguito sono elencate le funzioni introdotte nella release Solaris 8 7/01.

Nuove funzioni per gli amministratori di sistema

- Servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)
- Solaris PPP 4.0
- Solaris Network Cache and Accelerator

- Sendmail 8.11
- IPMP Reboot Safe
- Driver Sun Gigaswift Ethernet
- Aggiornamento del *Solaris Tunable Parameters Reference Manual*

Nuove funzioni di installazione

- Aggiornamento del processo di installazione JumpStart™ personalizzato
- Aggiornamento della *Solaris 8 Advanced Installation Guide*

Nuove funzioni per gli sviluppatori

- `sendfilev()`
- Servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)
- Aggiornamento della *Linkers and Libraries Guide*

Nuove funzioni per gli utenti

Questo capitolo descrive le nuove funzioni desktop incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

Nota - Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

TABELLA 2-1 Funzioni aggiornate in Solaris 8 per gli utenti desktop

Descrizione	Prima release
Sistema di gestione delle finestre	
<p>La Gestione spazi di lavoro permette di rappresentare graficamente tutti gli spazi di lavoro disponibili, consentendo di spostarsi dall'uno all'altro mediante appositi pulsanti e di trascinare e rilasciare le applicazioni nei diversi spazi di lavoro. Con la release 4/01, viene eliminato il limite massimo di nove spazi di lavoro. È stata inoltre aggiunta la finestra di dialogo Opzioni di GWM, contenente una nuova serie di opzioni di visualizzazione.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Gestione spazi di lavoro" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	<p>6/00 Aggiornato in 4/01</p>
<p>L'utility "Elenco finestre" presenta un elenco di tutte le applicazioni correntemente in esecuzione. Con un semplice clic del mouse è possibile individuare le applicazioni attive, anche al di fuori dello spazio di lavoro corrente. È inoltre possibile eseguire operazioni su uno specifico gruppo di applicazioni. A partire dalla release 4/01, è possibile scegliere se visualizzare o meno la colonna "Spazio di lavoro".</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Elenco finestre" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	<p>6/00 Aggiornato in 4/01</p>

TABELLA 2-1 Funzioni aggiornate in Solaris 8 per gli utenti desktop (continua)

Descrizione	Prima release
<p>La Gestione spazi di lavoro offre un'interfaccia utente grafica da cui è possibile controllare il comportamento e il numero degli spazi di lavoro. Un cursore consente di aggiungere ed eliminare facilmente gli spazi di lavoro. È inoltre possibile visualizzare la Gestione spazi di lavoro nell'area dei commutatori del pannello principale.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Workspace Manager" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	4/01
<p>Aggiunta di più file ai messaggi di posta elettronica</p>	
<p>Questa funzione permette di tenere aperta la finestra di dialogo "Gestione posta - Allegati - Aggiungi" per aggiungere due o più file a un messaggio. Si elimina così la necessità di selezionare più volte l'opzione "Aggiungi file" dal menu Allegati.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Aggiunta di più file ai messaggi di posta elettronica" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	1/01
<p>Gestione supporti removibili</p>	
<p>Questa funzione centralizza l'accesso a tutti i supporti removibili in un'unica finestra. È possibile formattare i supporti, visualizzarne le proprietà, visualizzare le strutture delle directory e, in alcuni casi, proteggere e partizionare i supporti.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Uso della Gestione supporti removibili" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	<p>6/00 Aggiornato in 10/00</p>
<p>Early Access</p>	
<p>Questa release include una directory Early Access (EA) contenente prodotti software in versione preliminare. Per maggiori informazioni, leggere il file README sul CD "Solaris Software 2 of 2".</p>	

Nuove funzioni per gli amministratori di sistema

Questo capitolo descrive le nuove funzioni di amministrazione dei sistemi incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

Nota - Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema

Descrizione	Prima release
Tool di amministrazione dei sistemi	
<p>La Solaris Management Console™ (SMC) 2.0 è un'applicazione “ombrello” con interfaccia grafica che funge da punto di partenza per diversi tool di gestione. La SMC è provvista di un toolbox con i seguenti strumenti:</p>	1/01
<ul style="list-style-type: none"> ■ Processi – Funzioni di sospensione, ripresa, monitoraggio e controllo dei processi. ■ Utenti – Funzioni per la configurazione e la gestione di account utente, template, gruppi, liste di distribuzione, ruoli amministrativi e autorizzazioni. Permette inoltre di assegnare o negare le autorizzazioni agli utenti e ai ruoli amministrativi, in modo da controllare le specifiche applicazioni e operazioni che ogni singolo utente può eseguire. ■ Attività pianificate – Permette di pianificare, avviare e gestire i lavori. ■ Attivazioni e condivisioni – Permette di visualizzare e gestire le risorse attivate e condivise e fornisce informazioni sul loro utilizzo. ■ Dischi – Permette di creare e visualizzare le partizioni dei dischi. ■ Porte seriali – Permette di configurare e gestire le porte seriali esistenti. ■ Visualizzatore log – Permette di visualizzare i messaggi delle applicazioni e della riga di comando e di gestire i file di log. 	
<p>È anche possibile amministrare i client diskless direttamente dalla riga di comando, non attraverso la GUI.</p>	
<p>Inoltre, l'Editor dei toolbox della SMC consente di aggiungere o eliminare i tool dalla configurazione predefinita o di creare un nuovo toolbox con strumenti di gestione differenti.</p>	
<p>Per maggiori informazioni sull'uso della riga di comando, vedere la sezione “Solaris Management Console Overview” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>. Per informazioni sull'avvio della SMC, vedere la sezione “Starting Solaris Management Console” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>. Vedere inoltre la guida associata ai singoli tool.</p>	

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Il software WBEM (Web-Based Enterprise Management) include una serie di standard per la gestione via Web dei sistemi, delle reti e dei dispositivi su più piattaforme. Questa standardizzazione permette agli amministratori di sistema di gestire i sistemi desktop, altri tipi di dispositivi e le reti.</p>	<p>10/00 Aggiornato in 1/01 e 4/01</p>
<p>Nella release di aggiornamento 10/00 è stata aggiunta una descrizione delle proprietà del sistema utilizzate dal gestore di oggetti CIM, oltre a una descrizione della nuova classe <code>Solaris_Printer</code> e di altre classi relative alla stampa.</p>	
<p>Le innovazioni della release di aggiornamento 1/01 includono:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Una descrizione aggiornata del comando <code>init.wbem</code>, che ora avvia il server della Solaris Management Console (SMC) e il gestore di oggetti CIM ■ Una sezione che descrive il metodo da seguire per aggiornare il repository del gestore di oggetti CIM ■ Un capitolo sulla sicurezza che rimanda l'utente alla Solaris Management Console (SMC) per l'implementazione del controllo degli accessi basato sui ruoli (RBAC) ■ L'applicazione <code>wbemlogviewer</code> è stata sostituita con il Visualizzatore log della Solaris Management Console (SMC), che consente di visualizzare informazioni sui file di log ■ La descrizione dei nuovi file <code>Solaris_Network1.0.mof</code> e <code>Solaris_Users1.0.mof</code> 	
<p>Le nuove funzioni introdotte nella release di aggiornamento 4/01 includono:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Sun WBEM SDK 2.4 – Prima di questo aggiornamento, Sun WBEM SDK veniva distribuito come componente del Solaris Management SDK. 	
<p>Sun WBEM SDK 2.4 implementa il modello di eventi CIM.</p>	
<p>La documentazione di Sun WBEM SDK include le pagine man, una guida in linea contestuale per il CIM Workshop, pagine di riferimento Javadoc per le API WBEM e una versione AnswerBook™ del manuale <i>Sun WBEM SDK Developer's Guide</i>.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Nuovi provider: <ul style="list-style-type: none"> ■ Provider SNMP ■ Provider per il registro dei prodotti ■ Provider per le prestazioni 	
<p>I provider sono documentati con pagine HTML derivate dai relativi file MOF residenti in <code>/usr/sadm/lib/wbem/doc</code>.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Il compilatore MOF (<code>mofcomp</code>), contenente vari miglioramenti per il supporto della modalità standalone e della conversione dei file MOF in XML. Sono stati aggiunti due argomenti al comando <code>mofcomp</code>: 	
<p>L'opzione <code>-x</code> converte le classi CIM definite nel file MOF in documenti XML.</p>	
<p>L'opzione <code>-o nome_dir</code> imposta il compilatore MOF per l'esecuzione in modalità standalone, senza un gestore di oggetti CIM.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris WBEM Services Administrator's Guide</i>.</p>	
<p>Gestione di client e server</p>	

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>È ora possibile gestire i client diskless dalla riga di comando. Questo tool permette di gestire i client diskless, di visualizzare i servizi OS disponibili per questi client e di gestire le patch per tutti i client diskless esistenti.</p> <p>Per informazioni sulla gestione dei client diskless, vedere la sezione “Managing Diskless Clients Overview” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	1/01
Gestione della sicurezza del sistema	
<p>I database RBAC possono ora essere gestiti dall’interfaccia grafica della Solaris Management Console (SMC). Le autorizzazioni possono ora contenere altri privilegi e possono essere assegnate come impostazioni predefinite nel file <code>policy.conf</code>.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Role-Based Access Control” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	1/01
<p>La GSS-API (Generic Security Services Application Programming Interface) è un framework di sicurezza che permette alle applicazioni di proteggere i dati trasmessi. La GSS-API fornisce servizi di autenticazione, integrità e riservatezza alle applicazioni. L’interfaccia permette alle applicazioni di adottare criteri di sicurezza del tutto generici. In altre parole, non è necessario che le applicazioni conoscano la piattaforma sottostante (ad esempio la piattaforma Solaris) o il meccanismo di sicurezza utilizzato (ad esempio Kerberos). Ciò comporta una notevole semplificazione del porting per le applicazioni che utilizzano la GSS-API.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>GSS-API Programming Guide</i>.</p>	6/00
<p>SPARC: Il manuale <i>Solaris Smart Cards Administration Guide</i> è stato aggiornato. Sono state aggiunte nuove informazioni sulla configurazione dei lettori di smart card interni. Le istruzioni dettagliate per la configurazione del supporto per le smart card sono state semplificate per agevolare la procedura.</p> <p>Nella release 4/01, sono state corrette alcune imprecisioni tecniche delle versioni precedenti. Inoltre, un nuovo capitolo descrive le procedure da seguire per la configurazione delle smart card. È stato aggiunto un altro capitolo che descrive alcune procedure di configurazione supplementari da eseguire quando le proprietà predefinite delle smart card non sono sufficienti per le proprie esigenze di sicurezza.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>Solaris Smart Cards Administration Guide</i>.</p>	1/01 Aggiornato in 4/01
Gestione delle reti	

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Il servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) permette ai sistemi host di ricevere, durante il boot, gli indirizzi IP e le informazioni di configurazione da un server di rete. Il servizio Solaris DHCP è stato migliorato in modo da supportare un maggior numero di client:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Il server Solaris DHCP utilizza ora il multithreading per servire più client simultaneamente. ■ Un nuovo data store binario permette di supportare un maggior numero di client con tempi di accesso inferiori rispetto ai file ASCII o ai database NIS+. ■ L'accesso ai file e ai data store NIS+ è stato riprogettato in modo da supportare il multithreading del server. ■ L'architettura di accesso ai dati è stata modificata in modo da permettere anche a terze parti di scrivere moduli che abilitino il server DHCP all'uso di qualunque servizio di memorizzazione dei dati DHCP. <p>Inoltre, il server Solaris DHCP supporta ora gli aggiornamenti dinamici del DNS. È possibile abilitare il servizio DHCP ad aggiornare il servizio DNS con i nomi host dei client DHCP che necessitano di un nome host specifico.</p> <p>Il client Solaris DHCP può ora essere configurato in modo da richiedere un nome host specifico.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>Solaris DHCP Administration Guide</i>.</p>	7/01
<p>Solaris PPP 4.0 permette ai sistemi di comunicare, mediante una linea telefonica pubblica o una linea dedicata, con sistemi dislocati in un sito remoto. Questa implementazione del protocollo PPP (Point-to-Point Protocol) si basa sul protocollo PPP della Australian National University (ANU) ed è una novità per l'ambiente operativo Solaris. PPP 4.0 dispone di una serie di file di configurazione. Supporta le comunicazioni sia sincrone che asincrone ed offre meccanismi di autenticazione PAP (Password Authentication Protocol) e CHAP (Challenge Handshake Authentication Protocol). Grazie alla grande flessibilità di configurazione, Solaris PPP 4.0 può essere facilmente personalizzato in base alle esigenze di comunicazione remota degli utenti.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina <code>man pppd(1m)</code>.</p> <p>Per informazioni sulla licenza, vedere i seguenti siti:</p>	7/01
<p><code>/net/on81.eng/on81-clone/usr/src/pkgdefs/SUNWpppd/copyright</code></p>	
<p><code>/net/on81.eng/on81-clone/usr/src/pkgdefs/SUNWpppdu/copyright</code></p>	
<p><code>/net/on81.eng/on81-clone/usr/src/pkgdefs/SUNWpppg/copyright</code></p>	

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>La funzione NCA (Network Cache and Accelerator) di Solaris è stata migliorata con l'aggiunta di un'interfaccia per i socket che permette a qualunque Web server di comunicare con NCA con un minimo intervento di modifica. I Web server Apache, iPlanet iWS e Zeus possono usufruire delle prestazioni di NCA usando le funzioni standard delle librerie dei socket.</p> <p>Per maggiori informazioni su NCA, vedere la sezione "Solaris Network Cache and Accelerator (NCA)" in <i>System Administration Guide, Volume 3</i>.</p>	7/01
<p>Sono state aggiunte nuove funzionalità nel Berkeley Internet Name Domain (BIND) versione 8.2.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Opzioni di configurazione <code>In.named</code> – Vedere la pagina <code>man conf(4)</code>. ■ Estensioni all'interfaccia del resolver (3RESOLV) il cui utilizzo è sicuro nelle applicazioni multithreaded. ■ Il comando <code>ndc(1M)</code>, usato per avviare o arrestare il processo di riconfigurazione <code>in.named</code> e il comando <code>dnskeygen(1M)</code>, usato per creare chiavi TSIG e DNSSEC. 	4/01
<p><code>sendmail</code> (versione 8.10 per la release 4/01 e versione 8.11 per la release 7/01) presenta nuove opzioni dalla riga di comando, opzioni nuove e aggiornate per i file di configurazione, nuove macro, macro di configurazione m4 nuove e aggiornate, flag di compilazione nuovi e modificati, nuovi flag per l'agente di delivery, nuove equazioni per gli agenti di delivery, nuove funzioni per le code, nuovi utenti per LDAP, nuove funzioni per l'impostazione delle regole, nuove directory per i file e una nuova funzione di posta integrata. La sezione "Mail Services" descrive inoltre le modifiche apportate a <code>mail.local</code>, <code>mailstats</code> e <code>makemap</code>.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Mail Services" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	<p>4/01</p> <p>Aggiornato in 7/01</p>

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Il multipathing delle reti IP permette al sistema di riprendere le operazioni in caso di guasto di una singola scheda di rete e di migliorare il throughput del traffico. Nella release 10/00, se si verifica un guasto in una scheda di rete e si dispone di un'altra scheda collegata allo stesso link IP, il sistema trasferisce automaticamente tutti gli accessi alla rete dalla scheda guasta a quella alternativa. Questo processo garantisce l'accessibilità ininterrotta della rete. Inoltre, se si dispone di più schede di rete collegate allo stesso link IP, si può ottenere un aumento del throughput suddividendo il traffico tra le diverse schede.</p>	<p>10/00 Aggiornato in 4/01 e 7/01</p>
<p>Nella release 4/01, la funzione di riconfigurazione dinamica (DR) utilizza il multipathing delle reti IP per escludere uno specifico dispositivo di rete senza produrre alcun impatto sugli utenti IP.</p>	
<p>Nella release 7/01 è stata introdotta la nuova funzione IPMP Reboot Safe. Se una scheda di rete guasta viene rimossa dal sistema usando la funzione di riconfigurazione dinamica e si effettua un reboot prima che venga inserita una scheda funzionante, il sistema non riesce ad assegnare un'interfaccia per la scheda mancante. Anziché perdere l'indirizzo IP, la funzione IPMP Reboot Safe lo trasferisce a un'altra scheda di rete appartenente al gruppo di interfacce IPMP.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>IP Network Multipathing Administration Guide</i>.</p>	
<p>Il protocollo IP mobile permette il trasferimento delle informazioni da e verso i computer portatili, ad esempio i laptop e i dispositivi di comunicazione wireless. Nella release 6/00, un computer portatile che si sposti in una rete differente può continuare ad accedere e a comunicare con la rete originaria. L'implementazione Solaris di Mobile IP supporta solo IPv4.</p>	<p>6/00 Aggiornato in 4/01</p>
<p>Nella release 4/01, il protocollo Mobile IP permette agli amministratori di sistema di configurare tunnel invertiti. La configurazione di un tunnel invertito dall'indirizzo del nodo mobile all'agente home assicura che venga utilizzato un indirizzo di origine topologicamente corretto per i pacchetti di dati IP. Utilizzando i tunnel invertiti, gli amministratori di sistema possono inoltre assegnare indirizzi privati a nodi mobili.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>Mobile IP Administration Guide</i>.</p>	
<p>SPARC: Il protocollo LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è ora supportato sul Web server iPlanet™. Per informazioni sulla configurazione del server di directory iPlanet per il supporto dei client Solaris, vedere la <i>LDAP Setup and Configuration Guide</i>.</p>	<p>1/01</p>
<p>Gestione dei file system</p>	
<p>Funzionalità UFS migliorate: Le prestazioni degli I/O diretti, usati dalle applicazioni di database per accedere ai dati dei file system senza buffer, sono state migliorate abilitando l'accesso simultaneo in lettura e scrittura ai file UFS normali.</p>	<p>1/01</p>
<p>Per maggiori informazioni sulla simultaneità degli I/O diretti, vedere la sezione "Improved UFS Direct I/O Concurrency" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>La funzione di snapshot UFS presenta un nuovo comando <code>fs_snap</code> che permette di eseguire il backup di un file system mentre questo è attivato. Uno snapshot è un'immagine temporanea di un file system, usata generalmente per le operazioni di backup. In precedenza, durante l'utilizzo del comando <code>ufsdump</code> era consigliata la commutazione del sistema in modalità monoutente per mantenere il file system inattivo durante il backup.</p> <p>Per maggiori informazioni sugli snapshot UFS, vedere la sezione "Creating UFS Snapshots" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	1/01
<p>Il comando <code>mkfs</code> è stato aggiornato per offrire prestazioni superiori durante la creazione dei file system. Le prestazioni di <code>mkfs</code> sono ora fino a 10 volte migliorate rispetto alle precedenti release di Solaris. Tale miglioramento è apprezzabile indipendentemente dalla dimensione del file system creato. Tuttavia, il cambiamento risulta più evidente sui sistemi che utilizzano dischi ad alta capacità o ad alta velocità.</p>	1/01
Gestione dei supporti removibili	
<p>Sono ora supportati pienamente i seguenti supporti removibili: DVD-ROM, unità Zip, unità Jaz, CD-ROM e dischetti. Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "Managing Removable Media" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	6/00 Aggiornato in 10/00
Gestione dei dispositivi	
<p>Driver Sun Gigaswift EthernetLa release Solaris 7/01 supporta il driver Ethernet Sun Gigaswift 1000Base-T. Questo prodotto assicura prestazioni da 1Gbyte nei collegamenti Ethernet su doppino.</p>	7/01
<p>Lo script RCM (Reconfiguration Coordination Manager) permette agli amministratori dei sistemi Solaris di arrestare in modo regolare i dispositivi e le applicazioni durante le operazioni di riconfigurazione dinamica.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Reconfiguration Coordination Manager (RCM) Scripts" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	4/01
<p>La Gestione stampa di Solaris permette di configurare una stampante USB (Universal Serial Bus) collegata a un sistema SPARC mediante una porta USB. Per maggiori informazioni, vedere la sezione "USB Printer Support" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p> <p>Per una descrizione dei dispositivi USB, vedere la sezione "Overview of USB Devices" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	10/00 Aggiornato in 1/01 e 4/01

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Nel programma <code>mp</code>, il comando <code>mp(1)</code> è stato modificato per operare come client del server di stampa X. Con un server di stampa X correttamente configurato sul sistema host, <code>mp(1)</code> può stampare l'output in qualunque linguaggio di descrizione della stampa supportato da tale server. Le nuove opzioni <code>-D</code> e <code>-P</code> permettono di configurare <code>mp(1)</code> per operare come client del server di stampa X.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "mp(1) Print Filter Enhancement Overview" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	4/01
<p>I nuovi messaggi di errore della funzione di riconfigurazione dinamica facilitano la diagnosi dei problemi durante la rimozione di una risorsa del sistema, ad esempio un'area di swap o un dispositivo di dump dedicato.</p> <p>Per maggiori informazioni sulla riconfigurazione dinamica, vedere la sezione "New Dynamic Reconfiguration Error Messages" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	1/01
Gestione delle risorse del sistema	
<p>Le nuove funzioni di accounting introducono un formato generico a lunghezza variabile che permette di rappresentare gruppi generali di dati di accounting. È inoltre possibile configurare l'utilizzo delle risorse registrato dal kernel nei vari file di accounting.</p> <p>Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "Extended Accounting Features" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	6/00
Gestione delle prestazioni del sistema	
<p>La funzione DISM (Dynamic Intimate Shared Memory) permette ai database di estendere o ridurre dinamicamente la dimensione del segmento dei dati condivisi, eliminando i problemi legati a un'incorretta configurazione o ai rischi di sicurezza associati alla ISM (Intimate Shared Memory).</p> <p>L'ISM è un segmento della memoria condivisa costituito da grandi pagine di memoria bloccate. Il numero delle pagine bloccate ISM rimane costante (non può essere modificato). L'ISM dinamico (DISM) è una memoria condivisa ISM in cui il numero delle pagine bloccate è variabile (può essere modificato). Supporta perciò il rilascio o l'aggiunta di espansioni di memoria fisica al sistema durante la riconfigurazione dinamica. La DISM può comprendere sia la memoria fisica disponibile che lo spazio di swap.</p>	1/01
<p>La cache DNLC (Directory Name Look-up Cache) migliora le prestazioni nell'accesso ai file in directory di grandi dimensioni.</p> <p>Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "DNLC Improvements" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	6/00

TABELLA 3-1 Funzioni di Solaris 8 per gli amministratori di sistema (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Il manuale <i>Solaris Tunable Parameters Reference Manual</i> è stato aggiornato con l'aggiunta di informazioni sul parametro <i>semsys:seminfo_semmnu</i>. In questo manuale sono state aggiunte nuove informazioni sul parametro <i>semsys:seminfo_semmnu</i>.</p>	<p>1/01 Aggiornato in 7/01</p>
<p>Il manuale è stato aggiornato nella release Solaris 8 7/01 con la descrizione di un nuovo parametro, <i>logevent_max_q_sz</i>, introdotto per la prima volta nella release Solaris 8 1/01, e con alcune correzioni alle descrizioni dei parametri <i>tcp_slow_start_initial</i> e <i>tmpfs:tmpfs_minfree</i>.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere il <i>Solaris Tunable Parameters Reference Manual</i>.</p>	
<p>Early Access</p>	
<p>Questa release include una directory Early Access (EA) contenente prodotti software in versione preliminare. Per maggiori informazioni, leggere il file <code>README</code> sul CD "Solaris Software 2 of 2".</p>	

Nuove funzioni di installazione

In questo capitolo sono descritte le nuove funzioni di installazione disponibili nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

Nota - Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

TABELLA 4-1 Funzioni di installazione di Solaris 8

Descrizione	Prima release
Installazione	
<p>JumpStart: Sono state aggiunte nuove opzioni utilizzabili con il comando <code>boot</code> durante l'installazione JumpStart personalizzata.</p> <p>Ad esempio, è ora possibile specificare la posizione dei file di configurazione da utilizzare per l'installazione. È possibile specificare il percorso di un server HTTP, di un server NFS o di un file disponibile su un supporto locale. Se non si conosce il percorso dei file, è possibile impostare il programma di installazione in modo da richiederlo dopo che il sistema ha completato il boot e si è connesso alla rete.</p> <p>L'opzione <code>nowin</code> permette di specificare al programma JumpStart personalizzato di non avviare il programma X. Poiché il programma X non è necessario per eseguire l'installazione JumpStart personalizzata, l'uso dell'opzione <code>nowin</code> permette di abbreviare i tempi di installazione.</p> <p>Per istruzioni dettagliate sull'uso delle nuove opzioni, vedere la sezione "Performing a Custom JumpStart Installation" in <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	7/01

TABELLA 4-1 Funzioni di installazione di Solaris 8 (continua)

Descrizione	Prima release
<p>Il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i> è stato aggiornato. La nuova versione combina il contenuto dei precedenti manuali di installazione di Solaris 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Guida all'installazione di Solaris 8 (Edizione per piattaforma SPARC)</i> (806-2591) ■ <i>Guida all'installazione di Solaris 8 (Edizione per piattaforma Intel)</i> (806-2582) ■ <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i> (806-0957) ■ <i>Supplemento sull'installazione di Solaris 8</i>(806-0106) <p>L'aggiornamento include anche nuove informazioni sulle più recenti tecnologie di installazione di Solaris. Il manuale contiene principalmente una descrizione delle procedure, con rimandi ai vari capitoli di riferimento.</p> <p>Per visualizzarlo, accedere alla <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	7/01
<p>La funzione Web Start Flash permette di creare un'installazione di riferimento dell'ambiente operativo Solaris su un singolo sistema e di replicarla su una serie di altri sistemi.</p>	4/01
<p>Le utility di identificazione del sistema cercano di determinare automaticamente il router predefinito durante l'installazione.</p>	4/01
<p>Le utility di identificazione del sistema supportano ora la configurazione dei client LDAP. Le precedenti release di Solaris permettevano di configurare i sistemi solo come client NIS, NIS+ o DNS.</p>	1/01
<p>L'utility di installazione Solaris™ Web Start 3.0 consente ora la modifica dei gruppi software con l'aggiunta o la rimozione di uno o più package.</p>	1/01
<p>Aggiornamento</p>	
<p>La funzione di analisi delle patch è ora disponibile anche quando si esegue un aggiornamento con Solaris Web Start 3.0, disponibile sul CD di installazione di Solaris 8. La funzione di analisi delle patch è in grado di determinare se e quali patch verranno rimosse o retrogradate eseguendo l'aggiornamento alla nuova release di Solaris 8.</p>	6/00
<p>Amministrazione e disinstallazione del software</p>	
<p>È ora disponibile una nuova versione del Registro dei prodotti di Solaris. Le nuove funzioni della versione 3.0 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ È possibile disinstallare singoli package. ■ Tutti i prodotti Solaris installati in una versione localizzata vengono presentati in una cartella specifica. ■ Il registro dei prodotti è compatibile con più procedure di installazione. 	1/01

TABELLA 4-1 Funzioni di installazione di Solaris 8 (continua)

Descrizione	Prima release
Early Access	
Questa release include una directory Early Access (EA) contenente prodotti software in versione preliminare. Per maggiori informazioni, leggere il file <code>README</code> sul CD "Solaris 8 Software 2 of 2".	6/00

Nuove funzioni per gli sviluppatori

Questo capitolo descrive le nuove funzioni destinate agli sviluppatori di Solaris incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

Nota - Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8

Funzione	Release di aggiornamento
Scrittura dei driver	
SPARC: È stato introdotto un tool di sviluppo che permette di testare sotto sforzo i driver di Solaris. Il test simula una vasta gamma di errori hardware quando il driver in corso di sviluppo accede al dispositivo a cui è associato, permettendo di verificare la resilienza dei driver creati per i dispositivi SPARC. Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Driver Hardening Test Harness" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i> .	4/01
La sezione "High-Availability Drivers" illustra in dettaglio il metodo da seguire per progettare e testare i driver in modo da supportare l'alta disponibilità e facilitarne l'assistenza. Questo materiale integra il contenuto del manuale <i>Writing Device Drivers</i> di Solaris 8. Per maggiori informazioni, vedere la sezione "High-Availability Drivers" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i> .	10/00

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 (continua)

Funzione	Release di aggiornamento
<p>È possibile usare un driver LAN generico (GLD) per implementare gran parte delle funzionalità STREAMS e DLPI (Data Link Provider Interface) nei driver di rete di Solaris. Fino alla release Solaris 8 10/00, il modulo GLD era disponibile solo per i driver di rete di Solaris <i>Edizione per piattaforma Intel</i>. Ora il GLD è disponibile anche per i driver di rete di Solaris <i>Edizione per piattaforma SPARC</i>.</p> <p>Per la release 4/01, il modulo GLD è stato aggiornato con alcune correzioni e miglioramenti.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Drivers for Network Devices” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	<p>10/00 Aggiornato in 4/01</p>
Supporto delle lingue	
<p>Il formato UTF-8 (File System Safe Universal Transformation Format), è una codifica definita da X/Open come rappresentazione multibyte di Unicode. UTF-8 include quasi tutti i caratteri delle lingue europee e asiatiche sia a byte singolo che multibyte usate per la localizzazione di Solaris. Nella release 10/00 sono stati aggiunti il russo, il polacco e due nuove versioni per il catalano. Nella release 4/01 sono state aggiunte due nuove lingue, turco UTF-8 e russo UTF-8, alla tabella di versioni europee orientali già esistente.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Additional Partial Locales for European Solaris Software” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	<p>10/00 Aggiornato in 4/01</p>
<p>Il programma <code>mp</code> accetta file di testo localizzati in diverse lingue e produce output appropriati per la versione locale specificata. Il testo dell’output viene inoltre prodotto nel layout corretto, ad esempio con un rendering bidirezionale o con la modellazione appropriata dei caratteri, grazie al supporto della funzione CTL (complex text layout) in <code>mp</code>. A seconda della configurazione dei font di sistema usata nelle singole versioni locali per <code>mp</code>, il file di output PostScript™ può contenere simboli appartenenti ai font scalabili o bitmap residenti sul sistema Solaris.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Print Filter Enhancement mp(1)” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	<p>4/01</p>
<p>Thai Wordbreaker: Questo aggiornamento include un nuovo framework per la risoluzione delle delimitazioni del testo nelle lingue asiatiche. Con questo framework, le applicazioni CDE e le librerie Motif sono in grado di risolvere correttamente le delimitazioni del testo in tutte le versioni locali. La nuova funzione, insieme alle relative modifiche alla libreria CDE/Motif, è inclusa in <code>libxm.so.4</code>. Il modulo di risoluzione del testo thailandese è una nuova funzione che permette di spezzare correttamente le parole nelle stringhe di testo di questa lingua. La versione locale thailandese può ora gestire correttamente la divisione in parole dei widget Motif.</p>	<p>1/01</p>
Tool di sviluppo	

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 (continua)

Funzione	Release di aggiornamento
<p><code>sendfilev()</code> è una chiamata di sistema vettoriale di <code>sendfile</code> che permette di ottenere prestazioni migliori nell'invio dei dati dai buffer o dai file delle applicazioni. Ad esempio, nel caso dei Web server, permette di costruire una risposta HTTP (intestazione, dati, parte finale e "include" SSI per il lato server) in un'unica chiamata di sistema. Questa funzione assicura prestazioni ottimali con NCA, poiché permette la restituzione di risposte formate da vari segmenti di informazioni provenienti da diversi file.</p>	7/01
<p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina man relativa a <code>sendfilev(2)</code>.</p>	
<p>Il servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) permette ai sistemi host di ricevere, durante il boot, gli indirizzi IP e le informazioni di configurazione da un server di rete. Prima di questa release, i dati di configurazione DHCP potevano essere memorizzati solo in file di testo o nei database NIS+. In questa versione, l'accesso ai dati del servizio DHCP Solaris è stato riorganizzato in modo da utilizzare un framework modulare. Solaris DHCP comprende una API che permette di scrivere oggetti condivisi per il supporto di qualunque facility di memorizzazione dei dati DHCP.</p>	7/01
<p>Il manuale <i>Solaris DHCP Service Developer's Guide</i> contiene una descrizione del framework di accesso ai dati usato da Solaris DHCP, una serie di istruzioni generali per gli sviluppatori e un elenco delle funzioni della API che permettono di scrivere un modulo a supporto dei nuovi data store.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris DHCP Service Developer's Guide</i>.</p>	
<p>L'utility <code>appcert</code> verifica la conformità dei file oggetto alla ABI Solaris. La conformità alla ABI Solaris aumenta notevolmente la probabilità che un'applicazione sia compatibile con le future release di Solaris.</p>	4/01
<p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Using appcert" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	
<p>Il software WBEM (Web-Based Enterprise Management) include una serie di standard per la gestione via Web di sistemi, reti e dispositivi su più piattaforme. L'SDK (Software Developer's Toolkit) per WBEM permette agli sviluppatori di creare applicazioni basate sugli standard in grado di gestire le risorse dell'ambiente operativo Solaris. Questo toolkit può essere anche utilizzato per la scrittura di provider, cioè di programmi che comunicano con le risorse condivise per accedere ai dati. Sun WBEM SDK include varie API Client per la descrizione e la gestione delle risorse nel Common Information Model (CIM), e una serie di API Provider per l'acquisizione e la definizione di dati dinamici sulle risorse gestite. Sun WBEM SDK comprende inoltre il CIM WorkShop, un'applicazione Java che consente di creare e visualizzare le risorse gestite, e vari esempi di programmi client e provider WBEM.</p>	4/01
<p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Sun WBEM SDK Developer's Guide</i>.</p>	
<p>SPARC: il documento <i>Multithreaded Programming Guide</i> è stato aggiornato con la descrizione dei seguenti problemi: 4308968, 4356675, 4356690.</p>	1/01
<p>Per consultarlo, accedere al manuale <i>Multithreaded Programming Guide</i>.</p>	

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 (continua)

Funzione	Release di aggiornamento
Il manuale <i>Linkers and Libraries Guide</i> è stato aggiornato con diverse nuove sezioni.	10/00
Per la release 10/00, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:	Aggiornato in 1/01 e 7/01
<ul style="list-style-type: none"> ■ La variabile d'ambiente LD_BREADTH viene ignorata dal linker runtime. Vedere la sezione "Initialization and Termination Routines". ■ Il linker runtime e la relativa interfaccia di debugging sono stati ampliati per migliorare l'esecuzione e l'analisi dei file core. Questo aggiornamento è identificato da un nuovo numero di versione. Vedere la sezione "Agent Manipulation". La versione aggiornata amplia i campi <code>rl_flags</code>, <code>rl_bend</code> e <code>rl_dynamic</code> della struttura <code>rd_loadobj_t</code>. Vedere la sezione "Scanning Loadable Objects". ■ La convalida dei dati rilocati è ora supportata anche nei casi di utilizzo, o potenziale utilizzo, con le copie rilocate. Vedere la sezione "Displacement Relocations". ■ I filtri a 64 bit possono essere creati esclusivamente da un file di mappa con l'uso dell'opzione <code>link-editors -64</code>. Vedere la sezione "Generating a Standard Filter". ■ Sono fornite alcune note esplicative riguardo alle ragioni per cui l'espansione dei token a stringa dinamica <code>\$ORIGIN</code> è limitata all'interno delle applicazioni sicure. Vedere la sezione "Security". ■ Usando <code>dlinfo(3DL)</code>, è possibile ispezionare i percorsi di ricerca usati per individuare le dipendenze degli oggetti dinamici. ■ La semantica di ricerca di <code>dlsym(3DL)</code> e <code>dlinfo(3DL)</code> è stata espansa con un nuovo handle, <code>RTLD_SELF</code>. ■ Il meccanismo di ricerca dei simboli usato per rilocare gli oggetti dinamici può essere sostanzialmente ridimensionato inserendo associazioni dirette all'interno di ogni oggetto dinamico. Vedere le sezioni "External Bindings" e "Direct Binding". 	
Per la release 1/01, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Le informazioni simboliche restituite da <code>dladdr(3DL)</code> sono state migliorate con l'introduzione di <code>dladdr1()</code>. ■ È possibile ottenere il parametro <code>\$ORIGIN</code> di un oggetto dinamico da <code>dlinfo(3DL)</code>. ■ La manutenzione dei file di configurazione runtime creati con <code>crle(1)</code> è stata semplificata grazie alla visualizzazione delle opzioni del comando usate per la creazione dei file. È inoltre disponibile una funzione di aggiornamento. (Vedere l'opzione <code>-u</code>.) ■ Il linker runtime e la relativa interfaccia di debugging sono stati estesi in modo da rilevare la risoluzione delle voci della tabella procedura-linkage. Questo aggiornamento è identificato da un nuovo numero di versione. Vedere la sezione "Agent Manipulation". Questo aggiornamento comporta un ampliamento della struttura <code>rd_plt_info_t</code>. Vedere la sezione "Procedure Linkage Table Skipping". ■ È possibile definire uno stack di applicazioni come non eseguibile usando il nuovo descrittore di segmenti <code>STACK mapfile</code>. Vedere la sezione "Segment Declarations". 	

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 (continua)

Funzione	Release di aggiornamento
<p>Per la release 7/01, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ È possibile identificare le dipendenze non utilizzate usando <code>ldd(1)</code> (vedere l'opzione <code>-u</code>). ■ Sono state aggiunte varie estensioni alla ABI ELF con la relativa documentazione. Vedere "Initialization and Termination Sections", "Initialization and Termination Routines", Tabelle 6, 9, 16 e 17, "Section Groups", Tabelle 19, 24, 45, 46 e "Program Loading (Processor-Specific)". ■ L'uso delle variabili d'ambiente dell'editor dei link è ora più flessibile grazie all'aggiunta delle varianti <code>_32</code> e <code>_64</code>. Vedere la sezione "Environment Variables" nel manuale <i>Linker and Libraries Guide</i>. 	<p>10/00</p> <p>Aggiornato in 1/01 e 7/01</p>
<p>Per consultare le nuove sezioni, vedere il manuale <i>Linker and Libraries Guide</i>.</p>	
<p>Tool di interfaccia del sistema</p>	
<p>Il manuale <i>System Interface Guide</i> è stato aggiornato con la correzione di vari problemi. In questa release sono stati corretti diversi errori tipografici nel testo e negli esempi di codice.</p> <p>Per visualizzare la nuova versione, accedere al manuale <i>System Interface Guide</i>.</p>	<p>6/00</p>
<p>Release Java</p>	

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 (continua)

Funzione	Release di aggiornamento
<p>L'SDK Java 2 Standard Edition v. 1.3.0, noto anche come J2SE™ 1.3.0, è una release di aggiornamento dell'SDK Java 2. La release J2SE include diverse nuove funzioni e miglioramenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Prestazioni <p>Le librerie runtime Java HotSpot™, ottimizzate a livello di tecnologia e prestazioni, rendono il J2SE 1.3.0 la piattaforma Java™ più veloce sul mercato.</p> ■ Installazione sul Web <p>Una serie di nuove funzioni, tra cui il caching delle applet e l'installazione automatica dei package opzionali eseguita dal componente Plug-in Java™ del J2SE 1.3.0, migliorano la velocità e la flessibilità con cui è possibile visualizzare i programmi sul Web.</p> ■ Interoperabilità aziendale <p>L'aggiunta di RMI/IIOP e della Java Naming and Directory Interface™ in J2SE 1.3.0 migliora l'interoperabilità della piattaforma Java 2.</p> ■ Sicurezza <p>La firma elettronica RSA, la gestione dinamica dei trust, i certificati X.509 e la verifica dei file firmati in Netscape offrono agli sviluppatori nuovi strumenti per la protezione dei dati elettronici.</p> ■ Suono Java <p>J2SE 1.3.0 include una nuova API per il suono. Nelle release precedenti della piattaforma, il supporto audio era limitato alla riproduzione di brani sonori. Con questa release, la piattaforma Java 2 definisce una serie di classi e interfacce standard per il supporto audio a basso livello.</p> ■ Miglioramento delle API e maggiore facilità di sviluppo <p>In risposta alle richieste della comunità di sviluppatori, J2SE 1.3.0 include nuove funzioni che migliorano diverse aree della piattaforma Java 2. Tali funzioni espandono le funzionalità della piattaforma consentendo lo sviluppo di applicazioni più potenti. Inoltre, molte delle nuove funzioni rendono più veloce ed efficiente anche lo stesso processo di sviluppo.</p> <p>Per maggiori informazioni sui miglioramenti di J2SE, vedere la sezione "Java 2 SDK, Standard Edition, version 1.3.0" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p> 	4/01
<p>La release J2SE 1.2.2_07a corregge vari problemi identificati in precedenti release della serie J2SE 1.2.2. Una correzione particolarmente importante riguarda il degrado delle prestazioni che si verificava nelle release J2SE 1.2.2_05 e successive. Per maggiori informazioni sulle correzioni introdotte con la release J2SE 1.2.2_07a, vedere il sito Web: http://java.sun.com/j2se/1.2/ReleaseNotes.html.</p>	4/01
<p>Le release Java 2 SDK 1.2.2_06 e JDK 1.1.8_12 sono state migliorate con diverse correzioni rispetto alle versioni precedenti.</p>	1/01

TABELLA 5-1 Funzioni per sviluppatori incluse negli aggiornamenti di Solaris 8 *(continua)*

Funzione	Release di aggiornamento
<p>Il Java 2 SDK 1.2.2_05a include le seguenti nuove funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Scalabilità oltre le 20 CPU ■ Ottimizzazione del compilatore just-in time (JIT) ■ Miglioramento delle prestazioni nel rendering del testo ■ Package dimostrativo per la classe <code>poller</code> ■ Miglioramento di Swing <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Previous Java 2 Standard Edition (J2SE) Releases” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00
<p>32 bit: Grazie all’aggiunta del modulo <code>mod_jserv</code> e dei file correlati, il Web server Apache può ora supportare i servlet Java.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Java Servlet Support in Apache Web Server” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00
<p>Early Access</p>	
<p>Questa release include una directory Early Access (EA) contenente prodotti software in versione preliminare. Per maggiori informazioni, leggere il file <code>README</code> sul CD “Solaris Software 2 of 2”.</p>	